

MANIFESTO

1a Giornata Nazionale della Microfinanza

(Napoli il 30 gennaio 2015)

Il Microcredito e la Microfinanza sono una realtà ampiamente riconosciuta anche in Italia.

Gli operatori di Microcredito e le organizzazioni che operano nel settore della Microfinanza italiana rappresentano un concreto impegno quotidiano per l'avvio di nuovi modelli economici e per la costruzione di inediti percorsi di sviluppo sostenibile.

Più di diecimila organizzazioni di Microfinanza in quattro continenti e 210 milioni di persone non bancabili che accedono ai servizi finanziari: questa è oggi la dimensione e la rilevanza del Microcredito nel mondo. Le organizzazioni e i programmi di Microfinanza svolgono un ruolo di primo piano nelle politiche internazionali di sviluppo e nella lotta alla povertà. Un fenomeno che non coinvolge solo i Paesi del Sud del mondo ma che si va estendendo in modo crescente all'Europa, agli Stati Uniti e all'insieme dei paesi a economia avanzata.

A più riprese, negli ultimi anni, l'Unione Europea ha riconosciuto l'importanza che la Microfinanza è in grado di assumere nella lotta all'esclusione sociale e finanziaria; molti programmi europei dichiarano esplicitamente il ruolo assegnato alla Microfinanza nella promozione di nuove politiche di welfare e nella definizione di più efficaci politiche attive del lavoro.

Di fronte alla drammatica crisi che colpisce da otto anni il nostro Paese, su tutto il territorio nazionale ma in modo particolarmente drammatico nel Mezzogiorno, l'insieme di pratiche sociali e di tecniche che la Microfinanza racchiude può dimostrarsi molto efficace nella costruzione di autentici e sostenibili processi d'integrazione sociale e d'inclusione economica.

Per mettere in campo una risposta che sia all'altezza delle legittime attese di tante persone finanziariamente escluse, istituendo la **Giornata Nazionale della Microfinanza**, intendiamo impegnarci su tre questioni fondamentali e improrogabili:

- Dare al più presto attuazione all'articolo 111 del TUB che introduce nella normativa italiana la figura dell'operatore di Microcredito. E' questa un'importante occasione per moltiplicare ed estendere l'offerta di servizi finanziari inclusivi sull'intero territorio nazionale. Solo un'offerta di prossimità, professionalmente capace e socialmente sensibile, consentirà di dare risposte a un'enorme domanda di credito attualmente insoddisfatta.

- Promuovere e rendere effettiva in tempi certi una legislazione specifica sul Microcredito. L'importanza assegnata a questo strumento finanziario da numerose istituzioni regionali e locali, da una vasta rete associativa e dal vitale tessuto di microimprese e imprese sociali presenti nei territori italiani, richiede un'attenzione e un supporto esplicito e mirato da parte delle Autorità nazionali competenti, *in primis* dal Parlamento.

- Le ingenti risorse comunitarie messe a disposizione nel periodo di programmazione 2014-2020 attraverso strumenti di Microfinanza, costituiscono un'opportunità unica da non disperdere. Per questo occorre formulare programmi nazionali e regionali di alto profilo, basati sulla fattiva collaborazione tra le Istituzioni pubbliche preposte e gli operatori di Microcredito presenti sul territorio, un'azione coordinata che consenta lo sviluppo di un'offerta permanente di servizi finanziari e non finanziari inclusivi, destinati a un crescente numero di persone (giovani, donne, persone in difficoltà economica) che attualmente non trovano adeguata attenzione da parte degli strumenti finanziari ordinari.

Giampietro Pizzo – Presidente Rete Italiana di Microfinanza (RITMI)
